APPALTI RICOSTRUZIONE: DI CESARE VITTORINI, ”ORA CHIAREZZA DAL COMUNE”

27 Luglio 2015



L’AQUILA – “I nuovi arresti per l’affaire dei puntellamenti esigono delle azioni ormai indifferibili da parte del Comune. Dall’inchiesta, infatti, emergerebbe che in alcuni puntellamenti in centro storico ci sarebbero un numero di giunti assai inferiori a quelli effettivamente pagati con soldi pubblici”.

Lo scrive in una nota il gruppo consiliare Appello per L’Aquila che vogliamo, rappresentato in Consiglio comunale da Ettore Di Cesare e Vincenzo Vittorini.

“In autunno del 2013, ben prima quindi dello scoppio dell’inchiesta Do ut des che portò alle dimissioni, poi ritirate, del sindaco, chiedemmo controlli puntuali, e non a campione, sulla quantità del materiale smontato che dovrà corrispondere a quello dichiarato e pagato profumatamente nei lavori di puntellamento. Parliamo di centinaia di milioni di euro”.

Secondo Aplcv, “le risposte arrivate, mai nel merito delle questioni, furono insulti da parte del sindaco e silenzio omertoso da parte delle altre forze politiche. La richiesta fu ribadita più volte nel corso del 2014 e in ultimo ad aprile di quest’anno – prosegue la nota – Vogliamo sapere la verità sulla vicenda, vogliamo sapere chi siano gli assessori e i consiglieri comunali che si adoperarono per far assegnare appalti a ditte amiche”.

“Lo ribadiamo ancora oggi: il Comune deve fare in modo che per ogni puntellamento smantellato sia verificata la corrispondenza tra i materiali smontati e quelli a suo tempo dichiarati e pagati – spiega – È ora che si ricostruisca la storia di quelle torbide vicende, di chi ha approfittato della tragedia della propria città, dalla classe politica ai dipendenti comunali fino agli imprenditori”.

“Per quelli che lucrano sulle tragedie la lingua italiana prevede un termine preciso: sciacalli”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli